5

ALL. N. 3

N. del rep. 4181 della raccolta 3386

Donazione

Vittorio Emanuele terzo
per grazia di Dio e Volontà della Nazione
Re d'Italia ed Imperatore d'Etiopia

L'anno millenovecentotrentasei XV il giorno quattordici del mese di Dicembre in Aquila, nei locali dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura a piazza della Prefettura.

Innanzi di me Comm. Avv. Beniamino de Marchis notaio residente in San Demetrio ne' Vestini, iscritto nel ruolo dei notari esercenti presso il collegio notarile di Aquila e dei testimoni idonei Pavesi Carlo fu Anselmo - autista nato e domiciliato in Aquila e Cicchetti Giuseppe fu Elia nato a Matelica domiciliato in Aquila, autista.

Sono comparsi

Il signor Tommaso D'Onofrio Masci fu Emidio, proprietario agricoltore nato e domiciliato in Aquila

Demetrio Tebaldi 18.12.936 99 D. Pubblici 902 1 cent 20 a 3,20

Onofrio Masci
Beniamino de Marchis
L. Colonna
C. Pavesi Tes.
G. Cicchetti
B. de Marchis

fu Francesco quale Commissario Gover-
nativo dell'Ispettorato Provinciale del-
l'Agricoltura di Aquila, nato e domici-
liato in Aquila.
Il Cav. Prof. Dott. Lamberto Colonna fu
Vitale, in qualità di Direttore dell'Ispettora-
to Provinciale dell'Agricoltura nel detto,
nato a Parma, residente nella quali-
tà spiegata, in Aquila.
Della identità personale delle parti io
sono ben certo.
Alla presenza dei su indicati testimo-
ni le parti dichiarano e stipulano
quanto appresso:
Il Signor Tommaso D'Onofrio Masci
è proprietario di un podere in Aquila
a poca distanza dalla città, nella con-
trada Pettino e Santanta, della esten-
sione di oltre venti ettari. Il [illegible] è
confinato dalla strada di piazza [illegible]
Dottore Emilio, Romano Beniamino,
Cuffoletti Salatino, Cimorrone Maria,
Gualtieri Alessandro, Biondi Luigi, dalla
strada di S. Ansa, dal vicolo Ciampella
dal Marchese [illegible]

Nardecchia Franco la strada di Santausa ed altri.

Il podere, a colture diverse, costituisce un solo corpo, per quanto un pò irregolare, di cui la maggior parte giace in pianura.

Il podere stesso è riportato in Catasto rustico di Aquila alla partita 3226 intestata al signor D'Onofrio Marci Tommaso fu Eusidio, per ettari 20.75.44 e col reddito di £ 1209 ed alla partita 3228 intestata a D'Onofrio Marci Tommaso fu Eusidio, livellario alla Congregazione di S. Antonio Nardis, per are 4,60 e col reddito di £ 3,91 e nel Catasto Urbano alla partita 3835 per il complessivo reddito di £ 69.35 e cioè:

Partita 3226 foglio 69 contrada Santausa

N. 33	Pascolo	Ett. 1,24.70	Redd. £	2,12
„ 34	Porzione rurale di fabbricato	„ - 01.70		
„ 35	Seminativo	„ 3.72.50	„ „	134.10
„ 36	Fabbricato rurale	„ - 01.50		
„ 114	Seminativo	„ - 63.20	„ „	11.38
„ 119	Vigneto	„ - 25.60	„ „	11.06

T. d'Onofrio Marci
Signorini Sam
F. Colonna
Carlesi Teste
G. Ciochetti Ten.
de Marchis

N: 153	Seminativo	Ett. 1.92.00	Redd. £	113.28
„ 163	Vigneto	„ - 68.60	„ „	123.48
„ 169	Seminativo	„ 4.64.70	„ „	274.17
„ 170	Porzione rurale di fabbricato	„ - 07.30		
„ 171	Fabbricato rurale	„ - 01.90		
„ 172	Seminativo	„ 2.78.90	„ „	237.06
„ 194	Seminativo Chilor	„ - 38.70	„ „	46.44
„ 225	Seminativo	„ 1.03.30	„ „	87.80
„ 179	Seminativo	„ - 03.90	„ „	3.32
„ 44	Seminativo Chilor	„ - 03.30	„ „	2.80
„ 188	Seminativo	„ - 95.30	„ „	[illegible]
„ 132	Seminativo	„ - 07.70	„ „	[illegible]
„ 46	Vigneto	„ - 85.80	„ „	85.80
„ 47	Fabbricato rurale	„ - - 64		
	Totali	Ett. 20.75.44	Redd. £	1200.00

Partita 3228 foglio 69 numero di mappa 180 contrada Santanza are 4.60 reddito £ 3,91. Partita fabbricati 3835. fabbricato alle vasche di S. Pisto piano uno vani sette di cui cinque rurali ed uno terremotato foglio 69 n: 170 sub. 2 reddito £ 26,70 e due stanze al primo piano a Pettino foglio 69 numero di mappa 34 sub. 2 col reddito di £ 42,65.

Il signor D'Onofrio Marci Tommaso, appassionato agricoltore, con assiduo lavoro, con grande attività e con notevoli sacrifici, ha potuto portare il suo podere ad un soddisfacente stato di coltura razionale, dotandolo di un fabbricato civile, di tre fabbricati colonici, di acqua potabile, di due vasche per l'irrigazione e di altre notevoli comodità, nello intento di farne un podere dimostrativo e un'azienda agraria Zootecnica di sperimentazione pratica, donandolo, a tale scopo, all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, già Cattedra Ambulante di Aquila ——

Esso sig. Tommaso D'Onofrio Marci, con lettere 16 e 26 ottobre corrente anno 1936 al signor Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Aquila, ha fatto specifica proposta al riguardo, e S. E. il Ministro dell'Agricoltura con lettera del 4 dicembre 36 XV Div. IV numero di protocollo 38959 di posizione 17/90 ha accolto in massima la benemerita ed utile iniziativa di

D'Onofrio Marci
Signorini Co
L. Colom
Fabbri Tu
G. Cicchetti
B. de Marc

Masci, disponendo per la stipula del regolare atto di donazione.
Per effetto di quanto sopra, il signor Tommaso D'Onofrio Masci dichiara di voler donare e col presente atto irrevocabilmente dona all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Aquila, già Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura, per il quale Istituto accettano il Comm. Avv. Luigi Signorini-Cosi ed il Prof. Dott. Cav. Lamberto Colonna nella spiegata loro qualità, l'immobile sopra descritto con i fabbricati civili e rurali in esso esistenti, con tutti gli accessori annessi, dipendenze e migliorie nello stato in cui il donante lo possiede, niente escluso o riservato, con ogni diritto, azione e ragione col possesso fin da oggi.

Il donante signor Tommaso D'Onofrio Masci dichiara che l'immobile è esente da [illegible]

meno il tributo fondiario che passerà a carico dell'Istituto donatario dal 1° gennaio millenovecentotrentotto, impegnando di avere già affrancata la predetta rendita a favore della Congregazione di S. Antonio Nardis, gravante sulla particella 180 del foglio 69 del catasto rustico di Aquila.
Il donante si riserva il diritto di percepire i frutti del podere donato per l'anno colonico in corso 1936-37.-
Egli si riserva altresì il diritto di abitazione e di uso di tre camere del fabbricato civile esistente nel podere stesso donante, da scegliersi le predette camere di comune accordo tra il signor Commendatore Nicodemo Marei ed il signor Direttore dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Aquila.-
A cominciare dal 1° gennaio 1938 (millenovecentotrentotto), e cioè da che sia stata definita la pratica dell'effettivo passaggio dell'azienda all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura,

Con R. Decreto 17 Maggio 1938 Anno 972 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale N. 161 del 18 luglio 1938 viene riconosciuta come Ente Morale l'Azienda Agraria dimostrativa Tommaso d'Onofrio Marei e ne viene approvato il relativo statuto.

B. de Marchis notaio

to corrisponderà all'Signor Tommaso d'Onofrio Marei un assegno annuo fisso di lire 10.000 (diecimila) nette, da pagarsi a rate mensili posticipate.

Detta donazione ha lo scopo di creare un'azienda per lo svolgimento di iniziative utili al progresso agrario e tecnico della provincia di Aquila.

L'Istituto dovrà essere denominato "Azienda Agraria Dimostrativa Tommaso d'Onofrio Marei".

L'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura di Aquila assume l'obbligo di vigilare e condurre a termine le pratiche per la erezione in Ente Morale dell'Azienda stessa.

L'Ente potrà accettare altre donazioni o lasciti, dovendo però essere sempre intitolato al nome del fondatore.

Il fondatore stesso Sig. Tommaso d'Onofrio Marei ha il diritto di far parte, vita sua durante, del Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Il Direttore dell'Ispettorato Provinciale

dell'Agricoltura avrà la gestione tecnica ed amministrativa dell'Ente e farà parte del Consiglio di Amministrazione, con voto deliberativo.

L'Azienda sarà sottoposta all'alta vigilanza del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. Le parti rinunciano ~~la presente donazione~~ all'iscrizione legale l'accettazione della presente donazione da parte del Commissario e del Direttore dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Aquila è subordinata all'approvazione del superiore Ministero dell'Agricoltura.

Del che mi è stipulato il presente pubblico atto scritto da persona di mia fiducia, sottoscritto da tutti a norma di legge.

A firma delle sottoscrizioni ho dato lettura dell'atto, in presenza dei testimoni, alle parti, che, da me richieste, hanno riferito che l'atto è conforme alla loro volontà

---

fogli e parte di questa decima facciata.
L'atto è scritto in carta libera, ed è esente da tassa di registrazione a norma di legge.

Il donante signor Tommaso D'Onofrio Marci ha l'età di anni 82.

(1) alla riga ottava della nona pagina le parole interlineate "la presente donazione" si intendono cancellate. Postilla letta ed approvata

Tommaso d'Onofrio Marci

Luigi Pignorini Corio

Lambertò Colonna

Carlo Fulco Teste

Giuditta Giuseppe Testa

Tommasino de Marchis notaio

Tè in San Demetrio ne' Vestini

ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DELL'AQUILA

La presente copia in dieci facciate da me firmate è conforme all'originale dal quale è stata fotoriprodotta. Si rilascia in carta scente per uso Ufficio a richiesta del sig. Regione Abruzzo

L'Aquila, li 1 febbraio 1982

p. IL CONSERVATORE
(Aiut. Giustino Cardilli)

Boll. N. 20
del 1.2.82

Specifica

Richiesta	L.	95
Ricerca	«	2000
On. Copia	«	3000
Scritturaz.	«	5500
urgenza	«	
Carta bollata	«	
Totale	L.	10595
Bollo di quiet.	«	500
Totale generale	L.	11095

p. IL CONSERVATORE
(Aiut. Giustino Cardilli)

(10) ALL. N. 4

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

Seduta del - 3 GIU. 1998 Deliberazione N. 1356

L'anno millenovecentonovant... il giorno - 3 GIU. 1998 del mese di ... negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente Sig. ... con l'intervento dei componenti:

1. ...
2. ...
3. ... ARISTA / BORRELLI Assente / DEL COLLE / IACOVONI / LA BARBA
4. ...
5. ...
6. Dott. ANTONIO FALCONIO
7. ...
8. ... MANASSERI / PASSERI / PEZZOPANE
9. ... TONTODIMAMMA Assente
10. ... VERTICELLI Assente

Svolge le funzioni di Segretario ... Dott. Walter Gariani

OGGETTO

"Azienda Agraria Dimostrativa Tommaso D'Onofrio Masci" L'Aquila. Individuazione del soggetto cui devolvere i beni ai sensi degli. Art. 31 e 32 del Codice Civile ed art. 15 delle relative disposizioni di attuazione. Assegnazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE le disposizioni del Codice Civile in ordine alle persone giuridiche private contenute al Titolo II, Libro I;

VISTO l'art.14 del D. P. R. 616/77 con il quale sono state delegate alle Regioni le funzioni amministrative relative alle persone giuridiche private che abbiano fini nelle materie trasferite e che esauriscano la loro attività nell'ambito di una sola regione;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 che detta norme sul procedimento e la trasparenza amministrativa;

VISTA la L.R. 6/91 con la quale la Regione Abruzzo ha disciplinato le proprie funzioni amministrative in materia;

VISTO l'atto di donazione del Sig. Tommaso D'Onofrio Masci , rep.4181 - racc.3386 del 14.12.1936 a rogito del dr. Beniamino De Marchis notaio in L'Aquila, in favore dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di L'Aquila perché realizzasse un podere dimostrativo ed

un'azienda agraria zootecnica di sperimentazione da denominarsi "Azienda Agraria Dimostrativa Tommaso D'Onofrio Masci" e ne curasse l'erezione in Ente Morale nel rispetto delle espresse volontà del donante;

RILEVATO che nel suddetto atto di dotazione i beni messi a disposizione si individuano in un podere tenuto a colture diverse su cui insistono fabbricati rurali, riportato nel catasto rustico di L'Aquila per ettari 20.75.44 alla partita 3226, foglio 69 e per are 4,60 alla partita 3228, foglio 69 numero di mappa 180 in contrada Santanza, in un fabbricato alle Vasche di San Sisto ed in una porzione di fabbricato a Pettino, iscritti nel catasto urbano alla partita fabbricati 3835, foglio 69 rispettivamente ai mappali nn. 170 sub 2, e 34 sub 2;

VISTO il Regio Decreto 17 Maggio 1938 n.972 con il quale l'Azienda è stata eretta Ente Morale ed è stato anche approvato lo Statuto, che all' art.1 stabilisce che esso ".....ha per scopo la conduzione di un'azienda agraria a carattere pratico per lo svolgimento di iniziative volte al progresso agrario e zootecnico della provincia di L'Aquila ..." e che detto scopo è perseguito:

a) con un ordinamento produttivo, informato a razionali norme di economia;
b) con studi, esperimenti ed eventuali pubblicazioni su argomenti agrari e zootecnici che interessino la pratica delle coltivazioni e degli allevamenti;
c) con l'attuazione dei corsi professionali per contadini;
d) con esercizi di piccole industrie di carattere rurale;
e) con eventuali iniziative varie (orto, frutteto, allevamento di api e di animali di bassa corte, ecc.);

RILEVATO che il suddetto Statuto ha disposto che la vigilanza competesse all'allora Ministero dell'Agricoltura e Foreste e che lo stesso fosse rappresentato in seno agli organi statutari di amministrazione e controllo, stabilendo altresì che fosse mantenuta la intestazione al fondatore anche in caso di sopravvenute modifiche;

VISTO il Decreto Ministeriale 24 marzo 1978 con il quale, ai sensi e per gli effetti del D.P.R.15 gennaio 1977, n.616, sono state espressamente trasferite alla Regione Abruzzo le funzioni amministrative e di controllo precedentemente svolte dallo stesso Ministero dell'Agricoltura e Foreste nei confronti dell'Azienda Agraria;

PRESO ATTO, altresì, che lo stesso D.P.R. 616/77 con l' art. 14, ha delegato alle Regioni le funzioni amministrative in ordine alle persone giuridiche di natura privata e che, quindi, la Regione Abruzzo è competente a svolgere nei confronti della persona giuridica "Azienda Agraria Dimostrativa Tommaso D'Onofrio Masci" anche le attività attribuite dal Codice Civile all'autorità statale nei confronti di tali soggetti;

CONSIDERATO che proprio nell'esercizio delle predette funzioni, sia quelle relative alla gestione che quelle più specificamente attinenti la persona giuridica, si è dovuto procedere, con le modalità di legge ed attraverso l'assunzione di atti formali costituiti dalla D.G.R. n. 1353 del 19.4.1996 e dal conseguente D.P.G.R. 649 del 16.10.1996, all'avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di estinzione della persona giuridica "Azienda Agraria Dimostrativa Tommaso D'Onofrio Masci", ai sensi dell'art. 27 del Codice Civile, essendo stata accertata l'impossibilità di ricostituirne gli organi amministrativi ordinari e di conseguire gli scopi fissati dall'atto costitutivo e dallo statuto;

EVIDENZIATO che conseguentemente alla dichiarazione di estinzione il Presidente del Tribunale di L'Aquila, presso il cui Registro delle persone giuridiche è iscritta l'Azienda di che trattasi, ha provveduto in data 14.11.1996 con atto n. 456/96, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, alla nomina del Commissario Liquidatore per le procedure previste dal Codice Civile e dalle relative disposizioni di attuazione;

VERIFICATO, dall'inventario redatto dal citato Commissario, che a fronte di un consistente attivo ammontante a lire.4.012.708.196, in immobili e liquidi, il passivo è rappresentato esclusivamente da compensi professionali a vario titolo per un totale di £ 162.783.781 e che, in tale situazione, il liquidatore avrebbe dovuto procedere alla liquidazione parziale per realizzare

quanto necessario a soddisfare le passività mentre la Regione avrebbe dovuto devolvere i beni residuali ad un ente con finalità analoghe a quelle che hanno mosso la volontà del donante;
VALUTATA la adeguata consistenza patrimoniale, rappresentata pressoché esclusivamente dai beni aziendali messi a disposizione dal fondatore, e considerato che per il realizzo occorrerebbe frazionarla determinando un rilevante deprezzamento anche dei beni residuali, con ulteriori, notevoli, costi da sostenersi per l'eventuale vendita si è accertata la possibilità e la legittimità di addivenire alla devoluzione dell'intero patrimonio ad un ente da individuarsi quale successore a titolo universale della persona giuridica estinta ed in quanto tale debitore, nei limiti del patrimonio acquisito, anche verso i soggetti che non avessero fatto valere il loro credito nella fase di liquidazione;
PRECISATO a tal proposito che non risulta ancora definita la vertenza patrimoniale nei confronti dell'Azienda Agraria per la quale il Sig. Verticchio Angelo, già mezzadro dell'Azienda, ha proposto ricorso avanti al tribunale Civile di L'Aquila - Sezione Specializzata per le controversie agrarie e che , secondo la valutazione del Commissario Liquidatore, nella denegata ipotesi che allo stesso venissero riconosciuti i miglioramenti apportati, il netto patrimoniale potrebbe subire una riduzione di circa 200 milioni di lire come già proposto in via transattiva dal legale della parte interessata, giusta nota in data 27.5.97 che si allega , e che allo stato non figura tra le passività accertate dal liquidatore e riportate nell'inventario da questo redatto;
EVIDENZIATO che la dichiarazione di credito rilasciata dal Commissario Liquidatore è relativa alla quantificazione del credito già maturato quale commissario regionale, come esposto nell'inventario, e che lo stesso ha espressamente rinunciato a percepire il compenso per l'attività liquidatoria nella misura che avrebbe fissato il Tribunale ed ha accettato che lo stesso gli sia corrisposto con riferimento all'ammontare stabilito dalla D.G.R: 1353 del 19.4.96 per l'incarico regionale, ammontante a £.12.440.640 lorde annue, oltre I.V.A. e rimborso spese se dovuti;
PRECISATO che allo stato non è possibile determinare esattamente l'importo spettante per il periodo decorrente dal 14.11.96, data della nomina a Liquidatore, fino al termine dell'incarico coincidente con il provvedimento regionale di devoluzione dei beni a favore dell'ente prescelto;
DATO ATTO che, accertata la sussistenza di tutti i presupposti giuridici e la praticabilità dell'ipotesi di devolvere i beni ad un ente che persegua finalità analoghe a quelle per le quali fu costituita ed eretta Ente Morale la" Azienda Agraria Dimostrativa Tommaso D'Onofrio Masci" e riconosciuta la opportunità di esperire ogni tentativo per evitare la procedura di liquidazione parziale, con D.G.R. n.3453 del 30 dicembre 1997 sono state determinate le modalità con le quali procedere alla individuazione dell'ente ed i requisiti che si dovevano richiedere ed essere posseduti a garanzia del soddisfacimento delle disposizioni del Codice Civile, della volontà del donante e degli obblighi del successore a titolo universale, ivi compresi quelli nei confronti dei creditori, ed i criteri di valutazione da applicare per procedere ad una ponderata selezione;
RICORDATO che nella stessa deliberazione è stato stabilito che alla valutazione tecnica si procedesse con riguardo ad aspetti di varia natura (gestionale, economico - finanziaria, patrimoniale, giuridica), e che la stessa fosse affidata ad un gruppo di lavoro composto da diverse professionalità tali da garantire un accertamento il più approfondito possibile, sulla base della quale la Giunta Regionale avrebbe operato la scelta definitiva;
PRESO ATTO che, come stabilito nella richiamata deliberazione, è regolarmente avvenuta la pubblicazione dell'avviso sia sui tre quotidiani a diffusione regionale sia sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n.2 del 20 febbraio 1998;
RILEVATO che il dirigente del Servizio Gabinetto, secondo l'incarico affidatogli con la D.G.R.3453, appena scaduto il termine di presentazione delle domande, ha convocato il gruppo di lavoro per la valutazione composto dai Dirigenti pro - tempore dei Servizi: Gabinetto, Studi

e Legislazione, Bilancio, Demanio ed Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di L'Aquila che, riunitosi due volte, ha assolto l'incarico inviando i verbali contenenti le valutazioni e le conseguenti conclusioni per la successive determinazioni della Giunta regionale;

VISTI gli allegati verbali che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e condivise integralmente le considerazioni svolte e le conseguenti conclusioni circa l'individuazione dell'Istituto Sperimentale Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale " di Teramo quale erede universale cui devolvere i beni dell'Ente Morale " Azienda Agraria Dimostrativa Tommaso D'Onofrio Masci ";

CONDIVISA l'opinione espressa nel verbale del 28.4.98 circa la necessità di richiedere all'Istituto Zooprofilattico, che ha già formalmente accettato di divenire successore a titolo universale della persona giuridica estinta ed in quanto tale debitore, nei limiti del patrimonio acquisito, anche verso i soggetti che non abbiano fatto valere i loro crediti nella fase di liquidazione, un ulteriore atto formale con l'indicazione delle voci di bilancio su cui imputare gli oneri derivanti dalle altre passività richiamate in premessa costituite dall'ulteriore compenso dovuto al Commissario fino alla chiusura della procedura e dalla somma che l'ex mezzadro dell'Azienda ha dichiarato di accettare in via transattiva, non riportati nell'inventario redatto dal Commissario Liquidatore;

EVIDENZIATO che il presente provvedimento, una volta soddisfatta dall'Istituto Zooprofilattico la condizione posta circa l'ulteriore atto formale per l'individuazione delle poste di bilancio, diviene titolo esecutivo per l'effettivo trasferimento delle proprietà ed atto in base al quale i creditori possono esigere il pagamento dal successore e che, quindi, lo stesso deve essere oggetto di pubblicazione integrale e di notifica a tutti gli interessati;

STABILITO che in tutte le fasi successive relative al trasferimento delle proprietà il Commissario Liquidatore darà la propria assistenza all'Istituto Zooprofilattico;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Gabinetto ha attestato la regolarità e la legittimità del presente provvedimento mediante l'apposizione della propria firma;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di dichiarare positivamente conclusa la procedura aperta con la deliberazione n. 3453 del 30.12.1997 per esperire il tentativo di non dar luogo alla liquidazione parziale dei beni dell'Ente Morale Azienda Agraria Dimostrativa Tommaso D'Onofrio Masci, già dichiarato estinto, lasciandone integro il patrimonio;
2. di accogliere e fare proprie tutte le considerazione e le conclusioni svolte dal gruppo di lavoro costituito con l'incarico di svolgere i dovuti accertamenti sulle candidature pervenute al fine di verificare il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizione poste con la deliberazione n. 3453 del 30.12.1997;
3. di individuare nell'Istituto Sperimentale Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise " C Caporale "con sede in Teramo, Via Campo Boario, il successore a titolo universale dell'Ente Morale Azienda Agraria Dimostrativa "Tommaso D'Onofrio Masci " di L'Aquila;
4. di stabilire che l'Istituto Sperimentale faccia pervenire, oltre a quelli già assunti, un ulteriore atto formale con l'indicazione delle voci di bilancio su cui imputare gli oneri derivanti dalle altre passività richiamate in premessa costituite dall'ulteriore compenso dovuto al Commissario fino alla chiusura della procedura e dalla somma che l'ex mezzadro dell'Azienda ha dichiarato di accettare in via transattiva, non riportati nell'inventario redatto

5. il presente provvedimento costituisce titolo esecutivo per la successione a titolo universale dell'Istituto Sperimentale Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" nella titolarità dei beni e dei rapporti attivi e passivi dell'"Azienda Agraria Dimostrativa Tommaso D'Onofrio Masci", a condizione che sia soddisfatta dall'Istituto Zooprofilattico l'adozione dell'ulteriore atto formale per la copertura degli oneri di cui al precedente punto 4;
6. sono in ogni caso a carico dell'erede gli oneri tutti, nessuno escluso, conseguenti alle spese di registrazione, trascrizione e volturazione, ai quali egli dovrà far fronte con fondi propri;
7. allorchè si sarà realizzata la condizione di efficacia di cui al precedente punto 5 il presente atto sarà integralmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo con l'esplicita attestazione dell'avvenuto soddisfacimento della condizione;
8. è dato mandato al Presidente di notificare il presente atto al Commissario Liquidatore, con l'incarico di provvedere all'estensione del Presidente del Tribunale, ed all'Istituto Zooprofilattico richiedendo l'inoltro dell'ulteriore atto formale di cui al precedente punto 4 entro il termine di giorni 90 dalla notifica;
9. di onerare l'Istituto Zooprofilattico di produrre all'Amministrazione regionale copie degli adempimenti effettuati in ordine alle trascrizioni e volturazioni di legge.

LC/aa
tommasomasci

Art. 26 della L.R. 21.5.1985, n. 58

SETTORE: AFFARI DELLA PRESIDENZA

SERVIZIO: GABINETTO

UFFICIO: AFFARI ISTITUZIONALI

UNITA' OPERATIVA: RAPPORTI CATEGORIE ECONOMICHE, SOCIALI E SINDACALI

L'Estensore	Il Responsabile dell'Unità Operativa	Il Dirigente dell'Ufficio
SIG.RA LOREDANA CHIOFFI	SIG.RA LOREDANA CHIOFFI	VACANTE
(firma)	(firma)	(firma)

Il Dirigente del Servizio	Il Componente la Giunta
DOTT. FRANCESCO CICERONE	F.to ON.LE ANTONIO FALCONIO
(firma)	(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta	Il Presidente della Giunta
F.to Gariani	F.to Falconio
(firma)	(firma)

Copia conforme per uso amministrativo

L'Aquila, li e 9 GIU. 199.

Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta

(firma)

Documento composto da n. ..... facciate
ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 1356 del 3.6.98
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)
regione abruzzo

(9)

Verbale del Gruppo di lavoro istituito con deliberazione della Giunta regionale n.3453 del 30.12.1997 concernente " Azienda Agraria Dimostrativa Tommaso D'Onofrio Masci ".

Per procedere all'apertura ed alla valutazione delle proposte pervenute per concorrere alla devoluzione dei beni dell'Azienda " D'Onofrio Masci " il gruppo di lavoro costituito con la deliberazione della Giunta regionale n.3453 del 30.12.1997 si è riunito, come da autoconvocazione, il 28.4.1998 alle ore 15.30 in L'Aquila, Palazzo Centi, Piazza S. Giusta, con la presenza dei dirigenti pro-tempore dei Servizi Gabinetto, Studi e Legislazione, Bilancio, Demanio ed Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura dell'Aquila, assistiti dal Funzionario Loredana Chioffi.

In via preliminare si dà lettura del verbale, che è da tutti sottoscritto, relativo alla seduta precedente nel corso della quale è stata preliminarmente stabilita la metodologia di lavoro da osservare, con le pertinenti valutazioni dei criteri fissati con deliberazione della Giunta regionale n.3453 del 30.12.1997, al fine dell'esame delle proposte pervenute.

Ricordato che la deliberazione n 3453 contenente l'avviso della procedura di devoluzione dei beni è stata pubblicata sul B.U.R.A. n.2 del 20 febbraio 1998 e che, pertanto, il termine scaduto alle ore 12 del 22 marzo 1998, giorno festivo, è, agli effetti, da intendersi prorogato alla stessa ora del giorno successivo, si dà atto che risultano pervenuti solo due plichi recanti in evidenza la dicitura "Procedura di devoluzione dei beni Azienda Dimostrativa Tommaso D'Onofrio Masci".

Il primo, acquisito agli atti del Servizio Gabinetto con il prot. n.2076 del 19 marzo 1998, proviene dall'Istituto Sperimentale Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise " G. Caporale " con sede in Teramo, Via Campo Boario.

Il secondo proveniente dall' Associazione Provinciale Allevatori avente sede a L'Aquila, Via Piave n.1, risulta spedito tramite raccomandata a.r. il 20 marzo 1998, come fa fede il timbro postale, ed è stato acquisito dal Servizio Gabinetto alle ore 10.00 del 23 marzo e registrato con il protocollo n. 2126.

Entrambe le offerte risultano, così, pervenute in tempo utile e, pertanto si procede all'apertura di entrambi i plichi e si verifica che in essi sono contenuti tutti i documenti richiesti a corredo della candidatura e che risulta, perciò, soddisfatto il requisito della completezza documentale.

Si procede alla lettura ed esame dei singoli documenti forniti dall'Istituto Zooprofilattico che risultano esaustivi di tutte le condizioni poste dal bando, compresa la copertura finanziaria per il soddisfacimento della passività dell'ente come individuate nell'inventario redatto dal Commissario Liquidatore. A tal proposito si sottolinea che qualora fosse l'Istituto ad essere individuato dalla Giunta regionale quale successore a titolo universale dovrà essergli richiesto un ulteriore atto formale con l'indicazione della voce di bilancio su cui imputare gli oneri derivanti dalle altre passività richiamate nelle premessa della deliberazione costituite dall'ulteriore compenso dovuto al Commissario fino alla chiusura della procedura e la somma che l'ex mezzadro dell'Azienda ha dichiarato di accettare in via transattiva.

Aperto il plico inviato dall'Associazione Provinciale Allevatori si verifica la presenza di tutti i documenti dichiarati allegati che, però, risulta soddisfare solo in parte le richieste del bando. Infatti dalla lettura della relazione di cui alla lett. " D " che l'atto formale assunto dal competente organo dall'Associazione per autorizzare il proprio legale rappresentante ad inoltrare la candidatura contiene solo una generica dichiarazione d'intenti circa i mezzi con i quali far fronte al pagamento delle

passività e non, quindi, la necessaria individuazione della posta di bilancio da destinarvi. Inoltre non risulta attestata e comprovata l'avvenuta approvazione, da parte del preposto organo statutario, dei bilanci consuntivo 96 e preventivo 97.

Relativamente alla valutazione dei requisiti indefettibilmente richiesti per la valida partecipazione alla procedura selettiva osserva il gruppo di lavoro che, pur non avendo l'A.P.A. dato conto , come richiesto dal bando, della avvenuta approvazione sia del bilancio consuntivo 1996 che di quello preventivo 1997, come pur non avendo partitamente individuato i mezzi con i quali far fronte ai debiti risultanti al momento dell'accettazione dell'asse ereditario, possa comunque farsi luogo alla valutazione nel merito delle istanze, rinviando , se del caso, l'acquisizione della documentazione carente nell'ipotesi in cui l'A.P.A. dovesse risultare prescelta all'esito del procedimento..

Il Gruppo di lavoro, prima di procedere alla valutazione comparativa, evidenzia che all'Ente subentrante sono richieste finalità statutarie analoghe a quelle dell'Ente cui succede che, come risulta dal Regio Decreto 17 maggio 1938, n.972, aveva per scopo la conduzione di un azienda agricola a carattere pratico per lo svolgimento di iniziative volte al progresso agrario e zootecnico con attività sia di tipo agrario sia di tipo zootecnico. Gli unici due soggetti candidati svolgono in via quasi esclusiva attività di tipo zootecnico ma, considerata la perfetta coincidenza di tale caratteristica tra i due, la mancanza di alternative e l'interesse a garantire la prosecuzione delle volontà del testatore e che comunque le funzioni svolte sono da considerarsi senz'altro analogo all'ente primitivo si ritiene che possa procedersi alla valutazione nel merito.

Il Gruppo, verificati come esposto i requisiti di ammissibilità, rileva che quanto al profilo organizzativo appare più consistente l'organizzazione e la struttura dell'Istituto Zooprofilattico rispetto a quella dell'Associazione , anche sotto gli aspetti di solidità e persistenza della persona giuridica.

Sotto l'aspetto economico-finanziario da un raffronto dei bilanci e della documentazione finanziaria allegata risulta che l'Associazione Provinciale Allevatori ha una persistente situazione di disavanzo che, in termini relativi, appare sensibile (c.a.10%), mentre dal conto consuntivo dell'Istituto Zooprofilattico si appalesa un discreto avanzo effettivo di amministrazione.

Inoltre, per quanto concerne l'assunzione della obbligazione di soddisfacimento degli oneri preesistenti all'eventuale assegnazione dell'asse ereditario, mentre l'Istituto Zooprofilattico ha puntualmente individuato i mezzi con cui farvi fronte, a tanto non ha adempiuto l'Associazione Allevatori che si è limitata ad esprimere le volontà di eventuale versamento da parte dei soci.

Quanto al profilo funzionale le attività di studio, sperimentazione, didattica, le pubblicazioni, esercizio di piccole industrie, si evidenzia che dalla documentazione versata in atti emerge ben più consistente quello dell'Istituto Zooprofilattico che assume valenza di rilievo assoluto anche a livello internazionale, rispetto a quello delineato dall'Associazione Allevatori.

L'ultimo aspetto da valutare è quello territoriale che, come stabilito nella deliberazione n.3453, premia i soggetti presenti ed operanti nel territorio della provincia di L'Aquila, ambito nel quale si esauriva l'attività dell'Ente morale, o che a carattere regionale si obblighino con espresso atto formale ad attivare una sede operativa presso la struttura acquisita. A fronte della coincidenza dell'ambito territoriale che coincide perfettamente per l'Associazione Provinciale Allevatori si pone l'espressa volontà dell'Istituto Zooprofilattico a mantenere la struttura da utilizzare come sede operativa per attività ben definite. Chiaramente nella valutazione complessiva tale impegno, conforme alle espresse richieste della Giunta equivale a quello attribuibile all'Associazione Allevatori

sotto il profilo esclusivamente territoriale. Non va sottaciuto che l'attivazione da parte dell'Istituto Zooprofilattico della sede operativa distaccata potrebbe comportare un seppur minimo vantaggio aggiuntivo come unità lavorative da impiegarvi e, comunque, costituisce un ulteriore elemento di qualificazione della città.

Anche la circostanza che l'Istituto Sperimentale Zooprofilattico " G. Caporale ", istituito con Legge regionale, è Ente strumentale e che l'attività e la gestione economico-finanziaria si svolge anche con finanziamenti della Regione e sotto il suo controllo è una garanzia circa la solidità del soggetto e sulla prosecuzione delle attività per il perseguimento delle finalità poste dal testatore.

Dall'esame di tutte queste componenti, sostanziali e di opportunità, emerge che l'utilizzazione dei beni da parte dell'Istituto Sperimentale Zooprofilattico ". Caporale " di Teramo possa maggiormente evidenziare la prosecuzione degli scopi originari e, quindi, concretare l'interesse pubblico all'assegnazione dei beni, ed in tal senso il Gruppo di lavoro a conclusione dell'incarico, unanimemente sottoscrivendo il presente verbale, sottopone alla Giunta le considerazioni svolte, così proponendo l'attribuzione e devoluzione dei beni dell'Ente Morale " Azienda Agraria Dimostrativa Tommaso D'Onofrio Masci ".

Del che il presente verbale, letto, confermato e sottoscritto.

Il Gruppo di Lavoro

Il Dirigente del Servizio Gabinetto

Il Dirigente del Servizio Studi e Legislazione

Il Dirigente del Servizio Bilancio

Il Dirigente del Servizio Demanio

Il Dirigente del Servizio Ispettorato Prov.le Agricoltura dell'Aquila

LC

REGIONE ABRUZZO GIUNTA REGIONALE L'AQUILA

Documento conforme all' originale
composto da n. 3 fogli
e n. 3 facciate.
L'Aquila, lì 28 MAG. 1998
IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO DI GABINETTO